Pastori e Presepi

di

Nunzia e Luigi SUARATO

cap.1°. Presepe e Natività

A cura di
Gianna De Filippis
Salvatore Argenziano

Edizioni vesuvioweb.com

Questa raccolta non vuole essere una storia del Presepe Napoletano ma un omaggio a due autentici artigiani/artisti, proponendo alcune, solo alcune, delle tante opere da loro prodotte, in anni di attività. Un grazie di cuore a Nunzia e a Gigi per averci dato la piacevole occasione di reincontrare la tradizione natalizia napoletana e torrese.

Luigi Suarato, maestro artigiano di Torre del Greco, è uno studioso attento e appassionato delle più svariate forme di artigianato artistico.

Con la moglie Nunzia, abilissima nella realizzazione dei costumi, appartiene all'ormai ristretto numero di quegli "Artigiani" che riescono, in forza di una grande passione e di un mestiere costantemente affinato da ricerche presso le fonti più qualificate, a riproporre le suggestioni e le emozioni del più classico "Presepe napoletano", producendo con ineccepibile maestria delle figure da presepe che brillano di luce propria nonostante l'evidente fonte di ispirazione.

Suarato è stato tra i protagonisti della rinascita del Presepe napoletano negli ultimi decenni, non solo a Napoli.

Presepe barocco

La loro prima mostra personale è del 1981, a Torre del Greco, nell'Oratorio Beato Vincenzo Romano. Seguirono mostre in Italia e all'estero, da Napoli in Santa Chiara e S. Maria la Nova a Pescara, Strasburgo, Pompei, Sorrento, Roma, Barletta, Vico Equense, Ariano Irpino, Giffoni, Capri, e numerose altre località, fino a Montecarlo nel 1998. Grande successo artistico ovunque e opere lasciate in ogni città sede di esposizioni, a testimonianza dell'interesse suscitato.

Presepe circolare. La scenografia si sviluppa circolarmente nello spazio a 360 gradi.

L'esecuzione accurata delle opere, la ricerca scientifica e lo studio dei minimi particolari, il costante riferimento all'arte classica ed alla iconografia dell'epoca, fanno sì che le opere dei Suarato siano oggetto di prezioso collezionismo. Pastori e Presepi sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private in Italia ed all'estero.

Sua maestà il Presepe Napoletano

Nella composizione del Presepe concorrono diversi elementi strutturali. Si inizia con un modello in creta per poi passare alla realizzazione della struttura in legno. Questa sarà poi rivestita con sughero e stucco a rappresentare rocce e masse architettoniche. Il lavoro scenografico è completato con la decorazione delle parti con tempera policroma. Infine, a completare la scenografia tridimensionale, l'aggiunta di particolari esornativi quali muschio, alberi, e quant'altro occorrente per la più realistica realizzazione di un fantastico paesaggio.

Il riferimento scenografico attinge a esecuzioni di presepi antichi e a dipinti di noti autori del '700 e '800 napoletano.

Luigi Suarato al lavoro. Da notare la dimensione della scenografia.

Natività

Il gruppo della Natività rappresenta, con la massima economia di personaggi, il fulcro del presepe. La Natività ha una sua autonomia che le consente di rappresentare la tradizione religiosa natalizia anche da sola.

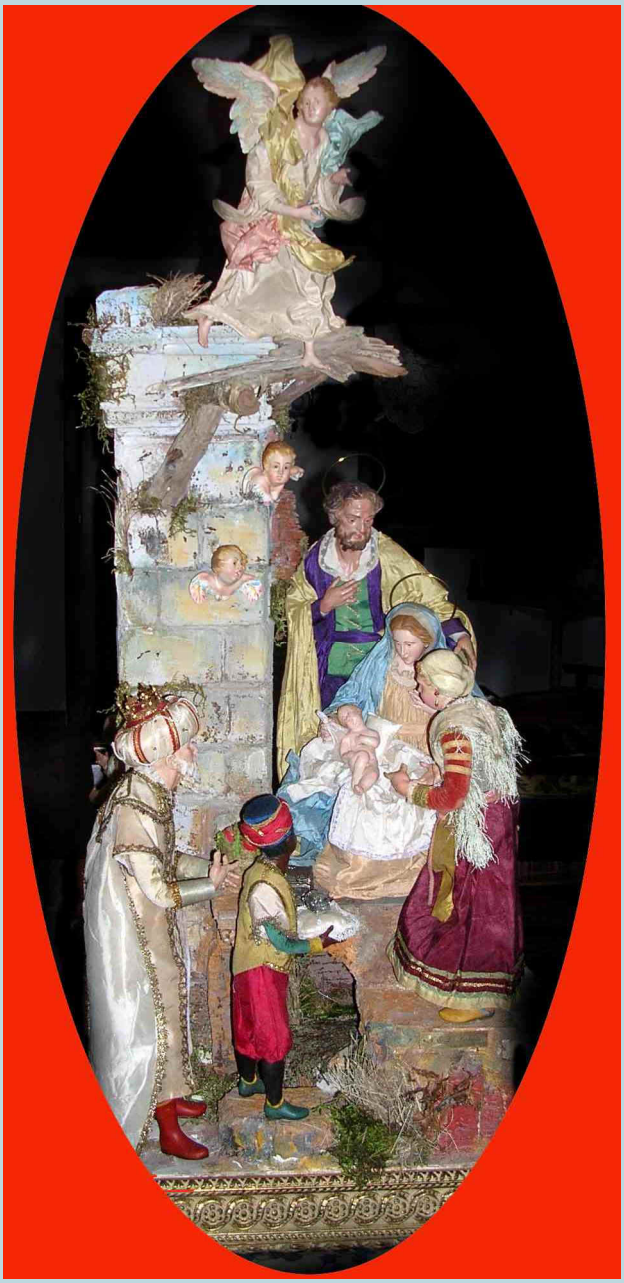
Gli elementi essenziali del Presepe. La Madonna, San Giuseppe, il Bambino e poi i pastori, l'angelo e la scenografia barocca. Segue il resto.

Oltre alla scena principale in cui si presenta la Natività di N.S. Gesù in una grotta, in una stalla o in un tempio pagano, vi è, inoltre, la scena dell'annuncio ai pastori (i rustici), l'arrivo dei Re Magi con cortei sfarzosi di Nobili Orientali con Bande di musici, cavalli, e animali esotici di ogni specie e le varie interpretazioni della famosa Taverna con i suoi rozzi avventori e la tradizionale Esposizione di cibarie e suppellettili da cucina con gli *sciacquanti* che consumano il pasto.

La quotidianità antistorica rappresenta l'attualità dell'epoca in cui nasce il Presepe Napoletano.

Le figure sono di dimensioni variabili da 25 a 40 cm con teste in terracotta policroma, occhi di vetro, arti in legno, manichini in filo di ferro rivestito di stoppa, vestiti in seta pregiata. Bambino in terracotta o legno. Scenografie in legno e sughero dipinto

Il riferimento scenografico delle composizioni è decisamente rivolto alla pittura religiosa del seicento, non solo napoletano. L'unica differenza riscontrabile è che lo sguardo dei personaggi è rivolto in basso, al neonato bamminiello, mentre nella iconografia sacra, fin dal 1500, l'estasi religiosa volgeva lo sguardo al cielo.



Natività

Riproporre le tante Natività realizzate da Nunzia e Luigi Suarato ci porterebbe indietro nel tempo, dalle prime opere di cui non abbiamo documento fotografico, alle ultime realizzazioni, sempre più ricche di particolari e dettagli scultorei, frutti della esperienza e degli approfondimenti culturali degli autori.

A questo capitolo seguono altri per una più dettagliata analisi dei singoli Pastori, delle Scene e dei Personaggi. Infine uno sguardo alla Costruzione dei pastori.